



# BILANCIO SOCIALE 2025

Via Marconi 10  
21052 – Busto Arsizio  
[www.centrodavide.it](http://www.centrodavide.it)

# SOMMARIO

PREMESSA	3
L'attività della Davide nel 2025	3
Lettera del C.d.A.	5
Perché un bilancio sociale	6
L'IDENTITA'	6
Presentazione, valori e principi di riferimento, l'oggetto sociale	6
Storia della Cooperativa	8
Settore e attività	11
Dati anagrafici e forma giuridica	15
LA GOVERNANCE	16
Processi decisionali e di controllo	16
Disposizioni contenute nello Statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo	17
Modalità seguite per la nomina degli amministratori e per il conferimento di eventuali deleghe	17
Compensi	17
Appartenenza e associazioni di rappresentanza	17
Obiettivi e strategia di medio-lungo periodo	17
Obiettivi di esercizio e valutazione	18
Assemblee	18

LA BASE SOCIALE	19
Tipologie di soci	19
Risorse Umane	19
Fruitori dell'attività	19
Portatori di interessi interni all'organizzazione	19
Portatori di interesse esterni all'organizzazione	19
RELAZIONE SOCIALE	21
Evoluzione e cambiamenti sulla base sociale	21
Consigli di amministrazione	21
Personale occupato nelle diverse attività	22
Volontari	22
Relazioni con il territorio	22
Tipologia e numero dei beneficiari	22
SITUAZIONE FINANZIARIA	23
Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta	23
Ammontare e composizione del fatturato	23
Attività di raccolta fondi	23
CONCLUSIONI	24
Rischi e opportunità	24

## L'attività della Davide nel 2025

La Cooperativa Davide consolida il suo assetto operativo declinato oggi in servizi e progetti, che intendono essere specialistici e di qualità per perseguire in modo più efficace e prospettico la sua vocazione, che le appartiene filosoficamente da sempre.

### SETTORE PROGETTI

Dal 2022 a marzo 2026 è attivo il Piano operativo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - missione 5 componente 2 investimento 1.1.1 - CUP G44H22000140005 – “P.I.P.P.I. a Busto” con attività volte al SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI.

La cooperativa Davide è chiamata a seguire nel triennio oltre **nr. 30 nuclei familiari** per prevenire forme di istituzionalizzazione dei minori.

Da giugno 25 a ottobre 2026 è attivo il progetto BA SUPPORTO - SOSTEGNO SPRINT” A VALERE SULL’AVVISO REGIONALE “SPRINT! LOMBARDIA INSIEME” con ATTIVITÀ DI COUNSELING E SUPPORTO PSICOLOGICO PER BAMBINI E ADOLESCENTI DAI 3 AI 14 ANNI FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL’AMBITO COMUNALE DI BUSTO ARSIZIO, A SOSTEGNO DELLE FRAGILITÀ INDIVIDUALI E A SUPPORTO DELLA GENITORIALITÀ’.

La cooperativa Davide solo nel 2025 ha supportato dal punto di vista emotivo **nr. 645 minori e dal punto di vista educativo/formativo nr. 120 genitori e nr. 20 insegnanti.**

Presente al Salone dell’Orientamento 2025 di Busto A. ha lavorato con **nr. 101 nuclei familiari** e nell’Open day Educiamo In città 0-6 anni con **nr. 38 genitori e nr. 20 insegnanti.**

### SETTORE SCUOLE

Nel settore Scuole Davide ha gestito sportelli di counselling e supporto emotivo, laboratori presso i comuni di:

- Buccinasco

- Canegrate
- Lainate
- Legnano
- Milano

Solo in questa area ha supportato **nr. 463 studenti.**

### SETTORE AFFIDI

Nel settore Affidi che si rivolge a famiglie (che sono motivate ad aprire la loro casa o che stanno sperimentando l’affido ) ai servizi sociali e/o servizi affido del territorio (che predispongono per loro un progetto di affido etero familiare in collaborazione con la famiglia d’origine), si collabora attivamente con progetti di affido con i Comuni di:

- Castronno
- Ceretto Lomellina
- Dorno
- Gorla Maggiore
- Induno Olona
- Milano
- Pavia
- Rozzano
- Vigevano

Sempre a partire dal 2025 per un triennio ha l’affidamento del servizio AFFIDARSI di Busto A.

### SETTORE CLINICA

Per quanto riguarda il Settore CLINICA Davide continua ad operare in area

**a) VALUTAZIONE E CURA** con servizi di valutazione psicodiagnostica del minore, recuperabilità delle funzioni genitoriali, psicoterapia e consulenza pedagogica al minore e/o al nucleo familiare e consulenza clinica e digitale agli operatori. Caratterizzano il nostro approccio l’utilizzo di tecniche e metodologie efficaci specifiche per i traumi infantili e la presa in carico integrata e multidisciplinare.

**b) CONFLITTI FAMILIARI** con servizi di consulenza psicologica/psicoterapeutica individuale e di coppia, consulenza pedagogica individuale e di coppia, colloqui di accompagnamento/affiancamento alla famiglia, sostegno psicologico e/o educativo individuale al minore, mediazione familiare e spazio neutro. La valutazione delle risorse che progressivamente emergono nel bambino/adolescente/giovane e nei suoi adulti diventa la base su cui si ridefiniscono strategie e obiettivi delle modalità di intervento.

**c) GIUDIZIARIA**, con servizi di consulenza tecnica d'ufficio e consulenza tecnica di parte, audizione protetta e accompagnamento giudiziario. Nello specifico il Centro Davide si avvale di un'equipe specializzata ed è stato riconosciuto struttura idonea disponendo della strumentazione necessaria atta a garantire al meglio lo svolgersi di questa delicatissima fase giudiziaria.

**d) CONSULENZA** di processo volta a fornire una relazione di aiuto in cui il destinatario è soggetto attivo: è l'esperto del problema, si supporta perché diventi l'esperto della sua risoluzione o trasformazione.

Solo nel 2025 Davide ha supportato **oltre nr.27 clienti, n.2 nuclei familiari con protocolli specifici e svolte nr. 50 audizioni protette con di minorenni e nr. 9 audizioni protette di maggiorenni.**

### **SETTORE ADOZIONI**

Nel SETTORE ADOZIONI che si rivolge a genitori adottivi a cui è richiesto di accompagnare il figlio adottivo in un percorso di crescita peculiare e complesso, coloro che sono stati adottati e si pongono interrogativi in merito alle origini, al proprio passato e sulla costruzione della propria identità, famiglie adottive che desiderano prepararsi all'adozione e necessitano di supporto e cura nei vari step del percorso adottivo, associazioni adottive che desiderano approfondire tematiche inerenti l'adozione e proposte costruite specificatamente sui propri bisogni, operatori che desiderano supporto specifico sulle tematiche adottive, Davide nel 2025 ha supportato **nr. 5 situazioni.**

### **SETTORE FORMAZIONE**

Il Settore Formazione dal 2025 si adopera per supportare, formare e specializzare il proprio team, con un calendario 25 e 26 già pieno di eventi formativi.

Inoltre, nel 2025 si è sviluppato:

**a) IL MODELLO V.R.E.** in supervisione:

- **VALUE-valorizzazione** primaria delle conoscenze del supervisionato in merito al proprio lavoro clinico;
- **RELATIONSHIP-centralità** alla relazione tra supervisionato e supervisore fondata sul concetto di "base sicura";
- **EFFICACY-attenzione** a tutte le possibili resistenze provenienti dal supervisionato, che hanno a che fare con l'inadeguatezza.

**b) IL MODELLO E.B.A.S.E.S** in formazione

- **Empowerment** - consiste nella valorizzazione delle capacità dell'operatore/professionista formando e del suo sapere esperienziale, con il focus sui punti di forza e non sulle mancanze;
- **Partecipazione** - promuove il diritto del formando ad essere soggetto attivo nei processi proposti per poter riorientare il proprio processo di conoscenza, apprendimento, aggiornamento riflessivo in direzione di maggior benessere e interesse;
- **Relazionalità** perché tiene conto dei contenuti e degli obiettivi monitorando e sostenendo gli aspetti relazionali impliciti ed espliciti;

Si intende offrire formazione di livello qualitativo elevato e aggiornata alle tematiche e ai bisogni odierni di "chi si prende cura": genitori, figli, caregiver, professionisti stessi.

In un momento così complesso e faticoso il carico a cui sono soggetti i genitori, gli insegnanti, gli educatori, ma anche gli avvocati e gli psicologi è elevato e consistente, una formazione di supporto al ruolo, percorsi di aggiornamento che tengano conto delle nuove "emergenze" possono essere di aiuto all'espletamento del proprio compito professionale.

## Lettera del Presidente

Il 2025 rappresenta per la Cooperativa Davide un anno particolarmente significativo, segnato dal traguardo dei 25 anni di attività: un percorso che ci ha visto crescere insieme al territorio, consolidando competenze, relazioni e capacità di risposta ai bisogni emergenti. È stato un anno di evoluzione, caratterizzato dall'ampliamento dei servizi e dalla realizzazione di progettualità che hanno esteso la nostra presenza anche oltre i confini provinciali e regionali, confermando la solidità del nostro modello di intervento.

Elemento fondante dell'agire della Cooperativa rimane il lavoro in équipe multidisciplinare, in una prospettiva multidimensionale, che consente di offrire interventi qualificati, integrati e sostenibili nel tempo, rivolti sia al settore pubblico sia a quello privato. La qualità, intesa come efficacia, efficienza e capacità di generare valore sociale, continua a rappresentare il nostro principale riferimento.

Particolare rilievo hanno assunto nel corso dell'anno le iniziative e gli eventi promossi, finalizzati a coinvolgere target differenti, rafforzare il dialogo con il territorio e favorire nuove forme di collaborazione e sostegno alle attività della Cooperativa.

Desidero esprimere un sentito ringraziamento a tutte le figure professionali che operano all'interno della Davide, per la competenza, la dedizione e la condivisione dei valori che guidano la nostra mission. Un riconoscimento particolare va al direttivo operativo, organizzato per funzioni e aree, che con impegno e visione sta contribuendo allo sviluppo della Cooperativa.

Un ringraziamento va inoltre al Consiglio di Amministrazione, che nel proprio mandato continua a sostenere con responsabilità e lungimiranza il percorso di crescita, accompagnando anche lo sviluppo di nuove progettualità oggi in fase di definizione.

Lo sguardo al futuro è orientato al rafforzamento dell'assetto organizzativo e allo sviluppo di nuove aree di intervento, in risposta ai bisogni sempre più complessi della collettività, con l'obiettivo di continuare a essere un punto di riferimento qualificato per la tutela e il benessere dei minori e delle famiglie.

Avv. Elisabetta Marca



## Perché un bilancio sociale

Questo opuscolo, al di là dell'adempiere a un dovere istituzionale, si prefigge di favorire confronto, dialogo con i portatori d'interesse e suscitare una maggiore attenzione al tema maltrattamento e abuso all'infanzia. Per questo Vi saremmo grati se ci farete pervenire le Vostre considerazioni e commenti: ogni parere è per noi prezioso.

Questo Bilancio Sociale si riferisce alle attività svolte nel periodo **01.01.2025 – 31.12.2025**, provando a delineare il quadro di riferimento dell'organizzazione, i suoi principi cardini, le modalità di intervento nel rispetto del mandato dei soci.

Il bilancio sociale 2025 della cooperativa Davide è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci svoltasi il **22/04/2026**.

Il Bilancio Sociale verrà pubblicato su supporto cartaceo e digitale e diffuso via web (tramite sito della cooperativa [www.centrodavide.it](http://www.centrodavide.it)) ed in occasione di eventi diffuso personalmente dai componenti del C.d.A. per:

- Informare e coinvolgere i portatori d'interesse interni ed esterni all'organizzazione Davide Onlus;
- Sensibilizzare il territorio alla tematica e ingaggiarlo sui nuovi progetti e servizi;
- Monitorare l'andamento delle azioni messe in campo;
- Misurare la qualità dei servizi e progetti promossi, attuati dall'organizzazione;
- Indicare e rendere partecipi gli stakeholder delle linee d'indirizzo intraprese e future;
- Adempiere al proprio mandato in rispetto delle norme Regionali e Nazionali.



## L'IDENTITÀ

*Prenderci cura del minore di oggi  
pensando anche  
all'adulto di domani.*

### Presentazione, valori e principi di riferimento, l'oggetto sociale.

La nostra finalità: "Prenderci cura di ogni minore e dell'ambiente in cui vive, nei momenti di sofferenza, aiutarlo a recuperarsi dal trauma, ove lo abbia subito, permettergli di evitare o superare le situazioni potenzialmente rischiose."

Come da Statuto la Cooperativa Davide si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale e in rapporto ad esso agisce con:

**SOLIDARIETA'** - negli interventi a favore di minori e delle loro famiglie, nel loro esclusivo interesse, venendo incontro ad esigenze e difficoltà, supportandoli nel modo più congruo possibile;

**DEMOCRATICITA'** - interna ed esterna all'organizzazione, applicata nel modus operandi, rispettoso dell'eguaglianza universale, della diversità e valorizzante la ricchezza della collaborazione;

**RESPONSABILITA'** - rispetto agli utenti, ai soci ed ai terzi, con la consapevolezza e l'impegno da essa derivante, di dover rispondere degli effetti delle proprie azioni;

**MUTUALITÀ ESTERNA** - non vi è finalità di speculazione privata o di interesse economico, ma si persegue il vantaggio esclusivo del fruitore e dell'utente del territorio.

Ci ispiriamo ai seguenti valori di riferimento:

**EGUAGLIANZA** - nessuna distinzione nell'erogazione del servizio è compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione e opinioni pubbliche.

Per la Davide il principio base è il riconoscimento e la valorizzazione dei diritti dei bambini, considerati insieme ai componenti delle loro famiglie e come tali aventi diritto ad essere aiutati nel realizzarsi e mettere a frutto ciascuno le proprie potenzialità all'interno di un progetto di crescita e di vita il più possibile sereno.

**IMPARZIALITÀ** - La Davide nello svolgere il proprio servizio ispira il proprio comportamento a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

**ASCOLTO** - La Davide rispetta e garantisce il bisogno e il diritto della persona di essere autenticamente ascoltata nei momenti di sofferenza e di essere resa protagonista del proprio percorso di cura.

**EFFICIENZA ED EFFICACIA** - La Davide, nell'erogare servizi e attuare progetti, si impegna a garantire un livello di efficacia ed efficienza sempre più qualitativamente elevato.

Da Statuto: *"La Cooperativa, con le premesse e le finalità di cui sopra, ha per oggetto l'attività di organizzazione, gestione diretta e/o indiretta, il coordinamento e l'assistenza nella gestione di un "Centro per la Tutela del Bambino".*

La Cooperativa porrà in atto gli interventi di natura riparatoria di seguito indicati, non trascurando l'esigenza di operare in una ottica di prevenzione.

Nello svolgimento delle proprie attività la Cooperativa si propone come catalizzatrice della interazione tra le Amministrazioni locali, oltre l'Amministrazione Comunale e le istituzioni pubbliche territoriali (ASL, scuola, magistratura) ed il privato sociale.

Per attuare lo scopo istituzionale, la Cooperativa eserciterà le seguenti attività:

- Costituzione di un centro per la formazione e la qualificazione del personale addetto, per la consulenza e la supervisione nella gestione del centro, per la raccolta sistematica, l'organizzazione e la predisposizione della documentazione tecnico scientifica necessaria;
- Promozione di incontri e gruppi di lavoro nelle scuole e con i genitori;

- Promozione di convegni, seminari e incontri finalizzati al riconoscimento del disagio dei minori;
- Fornitura di un servizio di consulenza genitoriale;
- Fornitura del supporto socio pedagogico alle famiglie adottive;
- Creazione di uno spazio "neutro" per favorire incontri genitori - figli.

La Cooperativa potrà inoltre compiere, solo nel rispetto dei divieti, limiti, condizioni ed autorizzazioni previsti dalla Legge, ed in particolare di quello relativo al divieto di raccolta di risparmio tra il pubblico, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie comprese le prestazioni di servizi contabili ed amministrativi a favore di terzi, ritenute dall'organo amministrativo necessarie, utili e direttamente connesse agli scopi di solidarietà sociale enunciati nell'art.3."



## Storia della Cooperativa

Davide Onlus coop. soc. ar.l. venne costituita il 30/06/1999 da dieci soci fondatori con l'obiettivo occuparsi in termini preventivi e trasformativi delle ferite da maltrattamento e abuso all'infanzia, mettendo a disposizione di bambini, adolescenti e famiglie in momenti di sofferenza, competenze e abilità specialistiche di accoglienza, accompagnamento, supporto e cura.

Dal punto di vista valutativo, diagnostico, riparativo fin dall'inizio Davide Onlus ha organizzato e gestito il Centro per la tutela del bambino stipulando anche una convenzione con l'Amministrazione della città di Busto Arsizio, Convenzione più volte rinnovata.

Da gennaio 2000 il Centro Davide amplia il suo sguardo: la casistica si presenta come molto più estesa e variegata (situazioni di violenza assistita, trascuratezza, violenza psicologica, separazioni altamente conflittuali e inficianti la crescita del minore). Ciò porta il team ad affinare strategie valutative e terapeutiche idonee a ciascuna delle tipologie sopraelencate, sviluppando una competenza che nel corso del tempo ha configurato il centro come "Servizio di diagnosi e cura di minori vittime di esperienze traumatiche". Inoltre, su mandato del Tribunale per Minorenni e del Tribunale Ordinario sono svolte approfondite valutazioni psico-diagnostiche, inchieste psico-sociali e, su richiesta dei comuni della provincia di Milano, di Varese, dell'A.S.L./ATS di Varese o di privati cittadini, sono stati attivati interventi specialistici.

Dal 2001 la cooperativa Davide ha avviato il servizio di 'Spazio Neutro' con la funzione di garantire l'esercizio di visita e di relazione (secondo i principi enunciati dalla convenzione di New York del 1989 art. 8).

Dal 2011 fino al 2014 su richiesta dell'Amministrazione Comunale la Cooperativa Davide ha fornito al servizio di tutela il supporto di consulenza psicologica e psicoterapeutica alle assistenti sociali, in merito a situazioni che si configuravano o particolarmente complesse o pregiudizievoli la crescita del minore.

La Davide è stata identificata come struttura idonea per svolgere audizioni protette di minori coinvolti in procedure giudiziarie da parte della Procura del Tribunale di Busto Arsizio, Varese, Monza e Milano: la strumentazione di cui dispone il Centro e la presenza di figure professionali

specializzate nella funzione di ausiliari alla testimonianza dei minori garantisce lo svolgersi in modo congruo e attento di questa delicatissima fase giudiziaria.

Inoltre, la Polizia di Busto Arsizio e di Varese, i Carabinieri di Busto Arsizio, Castellanza e Fagnano Olona hanno richiesto l'intervento degli psicologi del Centro come ausiliari tecnici per supportare il minore nel corso della raccolta di sommarie informazioni testimoniali in fase di prime indagini.

Nel frattempo, dal punto di vista preventivo Davide Onlus, fin dalla sua nascita, attua interventi di consulenza pedagogica rivolta ai genitori del territorio con sessioni individuali e di coppia, percorsi, serate e interventi nell'ambito degli Istituti comprensivi della città di Busto Arsizio e delle scuole dei comuni limitrofi e dal 2010 si è aggiudicata l'appalto per l'erogazione di servizi di consulenza psicologica, formazione e supervisione al team rivolti al personale delle scuole dell'Infanzia comunali.

Dal 2010 al 2012 si è concretizzato il progetto "Un paracadute per l'atterraggio", nato con l'intento di accompagnare emotivamente il bambino adottato e i genitori alla conoscenza reciproca. Nello specifico si sono messe in campo azioni a più livelli per rilevare tempestivamente situazioni di disagio infantile: di tipo formativo rivolti agli insegnanti delle scuole primarie, di tipo laboratoriale rivolto a gruppi classe, di tipo riflessivo con approccio psico-educativo, rivolto a minori adottati e alle loro famiglie.

Nel 2013 la cooperativa Davide, a fronte dei sempre più numerosi casi di separazione giudiziale, ha proposto e attivato presso il Tribunale di Busto Arsizio un tavolo di lavoro e confronto tra i professionisti dei principali enti pubblici e privati che si occupano di famiglie separate. Il tribunale si è fatto coordinatore di questa iniziativa, promuovendo riunioni periodiche sui nodi problematici riscontrati per:

- Favorire e migliorare la conoscenza da parte dell'ambito sociale e giuridico delle competenze di ciascun ente/istituzione che interviene nelle situazioni di separazione al fine di evitare sovrapposizioni e implementare le sinergie d'intervento;
- Diffondere la conoscenza dei servizi e modalità di supporto a disposizione delle persone (adulti e minori) coinvolte nell'esperienza della separazione coniugale;
- Individuare linee operative comuni e condivise per la gestione delle situazioni particolarmente problematiche e conflittuali.

Dal 2015 fino al 2019 Davide onlus attiva il progetto “Chaperon Rouge: le parole non dette” mirato alla prevenzione a scuola dell’abuso sessuale all’infanzia. Il progetto, fondato sull’esperienza e metodologia messa a punto dal Dott. Alberto Pellai è rivolto agli insegnanti e ai bambini delle classi quarte della scuola primaria.

Dal 2019 fino al 2020 è stato attivo il progetto “Aiutiamoli ad aiutarsi: prevenzione diretta all’abuso all’infanzia” svolto, in continuità ma con una importante novità: la formazione ai docenti e la costruzione di un protocollo condiviso di segnalazione e denuncia in rete (Pubblica Istruzione e I.C., Servizi sociali, Forze di Polizia).

In questo modo la rete, formata al tema e supportata sul campo, può diventare essa stessa comunità pronta a prevenire e a meglio intervenire.

Dal 2019 al 2021 è stato attivo il progetto “Un nido per noi: costruire insieme uno sguardo di cura” (Azioni di informazione/formazione nidi e micronidi in attuazione dell’art.2 della L.R. 18/2018) con l’obiettivo di promuovere la costruzione di un ambiente di fiducia per rafforzare la relazione tra genitori, bambini ed educatori: tutti i soggetti che possono potenzialmente fornire fattori protettivi necessari a prevenire forme di maltrattamento.

La finalità è stata quella di far emergere e riconoscere segnali di disagio fisico e/o psichico dei minori e la costruzione di un vademecum sperimentale.

Nello specifico:

- gli staff educativi dei servizi hanno potuto affinare la capacità di lettura di disagio, acquisire maggior consapevolezza del proprio ruolo e rinforzare il lavoro di team per prevenire il burn-out;
- i genitori hanno potuto mettere a fuoco alcuni fattori di rischio e incrementare i fattori protettivi utili alla crescita dei figli;
- i servizi (scolastici, sociali, forze dell’ordine, ed altri enti referenti) con il vademecum hanno condiviso un modus operandi comune.

Da settembre 2020 a novembre 2021 è stato attivo il progetto “Struffati: insieme per non cadere in trappola” finanziato da Regione Lombardia (l.r. 17/2015, art.8, e d.g.r. n. 3209/2020) con una duplice finalità: far meglio conoscere il fenomeno delle truffe e avvicinare gli adulti over 65 alla rete di supporto, coinvolgendo in prima persona il mondo giovanile in qualità di tutor digitale.

Il progetto ha lavorato lungo tre aree:

- culturale per sensibilizzare il territorio al fenomeno, indagarne dal punto

di vista sociale le forme, gli indicatori di rischio e il profilo della vittima, co-costruire un vademecum di prevenzione;

- in-formativa per promuovere la cultura della legalità, esplorare la diffusione del fenomeno sul territorio, fornire indicazioni utili per non cadere nelle truffe (anche e soprattutto on line e sul web), presentare la rete di supporto;
- formativa per approfondire i rischi di un uso inconsapevole del web e degli strumenti digitali, conoscere i sistemi di sicurezza e le modalità di attivazione.

Il 23 novembre è stato presentato e divulgato il vademecum per contrastare il fenomeno delle truffe.

Da settembre 2021 a giugno 2022 è stato attivo il progetto “Hate Switch code: non odiamoci, collaboriamo!”, presentato con il partner Acof, finanziato da Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo.

Il progetto è volto a contrastare il fenomeno dell’istigazione all’odio promuovendo la costruzione di un codice comportamentale ad opera degli studenti e degli insegnanti della scuola secondaria di I grado di Acof, come previsto dal protocollo europeo relativo alla violenza on line e sull’esperienza dei codici di condotta adottati dal mondo profit.

Nel 2022 è stato attivo “In\_security on the net” per la realizzazione di azioni volte a contrastare il fenomeno del Cyberbullismo e sensibilizzare all’uso consapevole della rete internet in collaborazione con l’Istituto di Istruzione Secondaria Daniele Crespi di Busto A. quali:

- per le scuole del I ciclo-incontri informativi per i docenti, sessioni di tutoring e interventi di approfondimento nelle classi e consegna del patentino dello smartphone;
- per le scuole del II ciclo-incontro informativo e laboratori dal tema “emozioni al tempo del digitale, diamo anima, corpo e parola”.

Dal 2022 al 2023 è stato attivo “UN NIDO PER NOI: costruire insieme uno sguardo di cura”, DGR n.551/2021 rifinanziamento della dDGR 1638/2012 per le iniziative a favore dei nidi e micronidi in attuazione dell’art. 2 della L. 18/18 che ha previsto nel territorio di Busto A. e Castellanza percorsi formativi sul tema “maltrattamento e abuso” e consultazione ai team dei nidi coinvolti, in modo medesimo nel territorio Centro Lario e Valli con l’aggiunta della costruzione del vademecum con il sistema rete.

L'ente capofila è stato ATS INSUBRIA e per l'area Provincia di Varese i partner il Comune di Busto Arsizio e Castellanza, per il territorio Valle Lario l'Azienda Valle Lario.

Contemporaneamente attivo "In-contro con le maternità e paternità in difficoltà-supporto al ruolo di operatori dei servizi 0-6 anni" che ha previsto:

- formazione ed elaborazione di un protocollo operativo di gestione dei colloqui rivolti a nuclei familiari più in difficoltà;
- co-gestione di colloquio e sperimentazione del protocollo operativo;
- co-progettazione e co-conduzione di gruppi di genitori.

Dal 2022 al 2023 è risultato attivo "INSIEME + A BUSTO E' PIU' BELLO" a valere sulla Deliberazione n.XI/6490 del 13/06/2022 all'interno del quadro normativo e programmatico regionale a supporto della famiglia con l'obiettivo di rafforzare e sviluppare l'offerta di servizi per far fronte alle condizioni di disagio e isolamento conseguenti alla pandemia, come partner e in collaborazione con l'ente capofila il Comune di Busto A.- Assessorato alle Politiche Educative con lo sviluppo di quattro direttrici:

- RI-prendiamo la scuola e versus..." supporto agli studenti in due momenti delicati della loro vita scolastica (la ripresa e l'inizio del II quadrimestre) e ai consigli di classe con azioni di tutoring, percorsi formativi per insegnanti delle sc. primarie e insegnanti delle sc. secondarie dell'I.C. di Busto Arsizio;
- La settimana dell'infanzia – in occasione della Giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia con laboratori
- La settimana della sicurezza e della socialità in rete momento esperienziale e convegno dedicato alla settimana della sicurezza in rete nel mese di febbraio e della giornata internazionale del safe internet day.
- I percorsi di supporto psico - pedagogici dedicati a bambini e ragazzi (età 5-16 anni) che evidenziano forme di disagio più significative o critiche.

Dal punto di vista formativo la cooperativa ha effettuato, con l'autorizzazione dell'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia (Centro Servizi Amministrativi di Varese) seminari rivolto agli educatori degli asili nido, scuole materne e prime due classi delle scuole elementari sui temi quali "l'inquadramento del fenomeno del maltrattamento e dell'abuso

all'infanzia", "Gli indicatori" e i "criteri operativi di intervento".

Davide è stata incaricata dall'allora ASL della provincia di Varese di svolgere il "Progetto Blu", nell'ambito della legge 269/98, (Programmi di prevenzione, assistenza e recupero di minori vittime di abusi sessuali), iniziato nel 2003 e conclusosi nel 2005 con la realizzazione di corsi di formazione dedicati ad insegnanti degli asili nido, scuole materne, scuole elementari, operatori psicosociali, agli assistenti di polizia (operatori giudiziari): filo conduttore "prevenzione e tempestivo riconoscimento dei segnali di disagio inviati dai minori vittime di maltrattamento ed abuso sessuale".

Il tutto prosegue dal 2005 al 2007 con il "progetto Blu 2": percorsi formativi rivolti agli operatori psicosociali del distretto di Varese e Busto Arsizio, attività di supervisione e di consulenza legale rivolta al personale dell'Asl (psicologi, assistenti sociali) che operano nel campo dell'abuso sui minori. Continuano anche tavole rotonde e convegni in materia di abuso e maltrattamento ed educazione in merito a temi quali "Il bambino maltrattato, la rete- dal pediatra al magistrato, Educazione a rischio tra promesse non mantenute ed aspettative deluse, scuola, famiglia e territorio in gioco, l'operatore sanitario e maltrattamento dei minori". Citiamo tre conferenze su tutte:

- La prima tenuta nel dicembre 2001 dal prof. Paolo Crepet dal titolo "Siamo capaci di ascoltarli? funzione educativa della famiglia e della scuola per il benessere del bambino e dell'adolescente";
- La seconda nel maggio 2002 dal prof. Gustavo Pietro Paolo Charmet dal titolo "La formazione delle regole e la somministrazione dei castighi nella nuova famiglia" che hanno avuto un grande riscontro di presenze;
- Con il contributo della provincia di Varese attraverso i bandi anno 2006 e anno 2007 "Sostegno economico per attività a valenza generale – area sociale" nell'ottobre 2006 dalla Prof. Maria Rita Parsi sul tema "Onora il figlio e la figlia – la prevenzione da ogni abuso, violenza, maltrattamento e indifferenza nei confronti dei bambini e degli adolescenti.

La Cooperativa da sempre è attiva nel promuovere/organizzare convegni e seminari, approfondendo gli ambiti di intervento che le sono propri e proponendo nuovi spunti di riflessioni.

Dal punto di vista della ricerca fino al 2014 la Davide è stata promotrice di

attività al fine di migliorare i servizi offerti dal centro e i processi correlati. L'obiettivo era soprattutto quello di arricchire ed aggiornare le tecniche terapeutiche ed affinare le metodologie di intervento per rispondere con maggiore efficacia ed efficienza alle problematiche poste dalla casistica afferente al servizio.

Nello specifico ci si è concentrati su due fronti,

a) il primo riguardava l'analisi della casistica presa in carico dal Centro Tutela Bambino dal 1999 al 2007 e che ha prodotto lo sviluppo di una "scheda di rilevazione danno";

b) il secondo sulla tematica dell'immigrazione con l'urgenza di adeguare gli strumenti valutativi e la metodologia di intervento terapeutica.

Davide Onlus ha infatti promosso un Progetto di ricerca chiamato "Progetto Intercultura" con un contributo dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus con l'obiettivo di individuare le tematiche specifiche al fenomeno immigratorio, che si ipotizza possano essere considerate ulteriori "fattori di rischio" nell'insorgere di problematiche quali il maltrattamento e l'abuso sessuale. La "scheda familiare" come strumento essenziale utilizzato nelle fasi preliminari di conoscenza è stata arricchita di una sezione specifica denominata "Scheda migrazione-ricongiungimento" posta subito al vaglio con la nuova casistica afferente. È stato inoltre promosso un corso di formazione sulla tematica dell'immigrazione con la cooperativa Crinali che ha permesso di introdurre significativi aspetti innovativi quali ad esempio uno strumento psicodiagnostico specifico per i minori immigrati.

## Settore e attività

La cooperativa svolge le proprie attività nel settore socio-sanitario, in ottica sistemica e multidisciplinare coinvolgendo sia in modo diretto che indiretto i minori (bambini, preadolescenti, adolescenti e giovani), caregiver naturali e professionali.

Nello specifico progetta, attua, monitora e valuta:

a) SERVIZI nelle aree

- Valutazione e cura

- Gestione dei conflitti familiari

- Giudiziaria

- Consulenza e formazione (dall'anno 2020 arricchendo l'area con l'innovazione digitale)

b) PROGETTI di prevenzione e cura/trasformazione delle ferite da maltrattamento e abuso all'infanzia e prevenzione primaria e secondaria al disagio dei preadolescenti e adolescenti.

### a) SERVIZI:

#### 1. AREA VALUTAZIONE E CURA

Valutazione psicodiagnostica del minore: consente di delineare un quadro approfondito della struttura personologica del bambino, evidenziandone il tipo di funzionamento, i vissuti prevalenti e i modelli operativi interiorizzati. Il Centro Davide ha adottato uno schema che comprende tre livelli di approfondimento e due assi di osservazione: l'asse dei comportamenti manifesti e l'asse dei vissuti interni.

Valutazione sulla recuperabilità delle funzioni genitoriali: si cerca di rinforzare, trasformare e risanare le competenze genitoriali compromesse, mobilitare le risorse del nucleo familiare verso un cambiamento migliorativo. Si effettua anche un approfondimento diagnostico della personalità attraverso l'utilizzo di materiale testale.

Psicoterapia del minore: agendo sul sistema dei significati, cambia la prospettiva con cui viene letta l'esperienza. È utilizzata la tecnica dell'EMDR (eye Movement Desensitization and Reprocessing) riconosciuta come efficace e specifica per la cura dei traumi sia acuti che cronici.

Attraverso l'uso di un preciso protocollo di intervento sono effettuate stimolazioni bilaterali alternate acceleratori sul piano neurofisiologico

dell'elaborazione delle esperienze traumatiche.

Psicoterapia al nucleo familiare: consente l'individuazione dei nodi relazionali problematici pregressi e conseguenti alle vicende traumatiche accorse al nucleo. Obiettivi della terapia:

- smontare le dinamiche patologiche sulle quali si sono innescate le azioni di violenza;
- ristabilire la comunicazione profonda;
- riparare le comunicazioni interrotte e le incomprensioni.

Sostegno psicologico ai genitori naturali e affidatari: è un percorso di presa in carico terapeutica volta a supportare il genitore affinché

- meglio comprenda e gestisca la complessità dei funzionamenti traumatici del figlio;
- sia in grado di evitare ricadute negative sull'esperienza emozionale riparativa.

È rivolto a:

- genitori naturali che dovranno anche prendere la distanza dalla propria esperienza vissuta;
- genitori affidatari che dovranno approfondire la conoscenza del minore e delle tracce che la storia gli ha lasciato.

Consulenza clinica agli operatori: è un servizio di affinamento di competenze legate all'ambito maltrattamento e abuso all'infanzia.

Persegue l'obiettivo di supportare gli operatori affinché

- approfondiscano le forme di maltrattamento e abuso all'infanzia e le conseguenze che producono;
- individuino modalità osservative più specifiche;
- adottino strategie d'intervento nella gestione emotiva del minore vittima;
- conoscano meglio i nodi della rete specialistica territoriale.

## 2. AREA GESTIONE DEI CONFLITTI FAMILIARI

Consulenza psicologica/psicoterapia individuale e di coppia: permette di scorgere, far emergere e rielaborare con i genitori quei nodi problematici che inficiano la relazione affettiva con il proprio figlio. Un modo di pensare al presente, rivedendo là dove necessario il passato per gettare un ponte sul futuro, insieme.

Consulenza pedagogica individuale e di coppia: permette ai genitori di

trattare le questioni educative fondanti la cura del/dei propri figli e la responsabilità a cui sono chiamati.

Si ritiene l'educare in primis un incontro che va pensato, sostenuto e rinforzato nel percorso di crescita della relazione.

Colloqui di accompagnamento/affiancamento alla famiglia: permette di trovare e condividere soluzioni educative più adeguate e orientate ad una sana ed equilibrata crescita emotiva e relazionale dei figli:

- sostenendo e potenziando le capacità genitoriali;
- restituendo i livelli di responsabilità genitoriale;
- rielaborando vissuti legati al proprio percorso.

Sostegno psicologico e/o educativo individuale al minore: permette ai minori di usufruire di uno spazio di ascolto, supporto, comprensione e trasformazione delle difficoltà in opportunità o occasioni di crescita.

La finalità è quella di permettere al minore di non interrompere il proprio percorso e di ritrovare una progettualità a breve e medio lungo termine.

Mediazione familiare: è un servizio che si colloca sia a monte del conflitto come intervento preventivo rispetto all'insorgenza di pregiudizio sul minore, che a valle di un intervento valutativo, sostenendo la famiglia nel processo di riorganizzazione dopo la separazione.

Durante il percorso di mediazione, i coniugi avranno la opportunità di ripensare emotivamente e pragmaticamente alla loro vita e, attraverso un percorso strutturato di negoziazione, giungere a degli accordi.

La mediazione può essere:

- richiesta dalla coppia (il committente è il beneficiario dell'intervento);
- consigliata dall'autorità giudiziaria.

Entrambe si configurano come un intervento d'aiuto/sostegno, caratterizzate da una forte valenza pedagogica volta a stimolare la soggettività e la responsabilità dei beneficiari.

Spazio Neutro: è un servizio nato per garantire l'esercizio del diritto di visita e di relazione con l'obiettivo di rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori (non affidatari) a seguito di separazione e/o divorzio conflittuale, affido e altre vicende di grave crisi familiare.

I percorsi di Spazio Neutro hanno come obiettivo generale quello di avviare tentativi di "ricostruzione" della relazione genitori-figli per cercare di arrivare, laddove possibile, a una liberalizzazione o comunque maggiore autonomia dei rapporti.

In presenza di aspetti o vissuti dell'adulto, di segnali di malessere, di conflittualità accesa tra le figure educative di riferimento, che ostacolano la relazione empatica e/o comunicativa con il bambino possono essere attivati e integrati interventi complementari.

### 3. AREA GIUDIZIARIA

Consulenza Tecnica d'Ufficio: fornita da un professionista che lavora a fianco del Giudice (art.61 del Codice di Procedura Civile) in un rapporto di fiducia e collaborazione, prestando la sua opera sulla base di precise conoscenze e competenze stabilite dal Codice di Procedura Civile.

Il Giudice sottopone quesiti utili a chiarire le posizioni delle parti del CTU, che ha il compito di rispondervi in maniera precisa e dettagliata con valutazioni di tipo tecnico (psicologico e/o pedagogico) riportate poi con apposita documentazione.

La Consulenza Tecnica d'Ufficio si svolge attraverso un processo fatto di colloqui, visite domiciliari, momenti di osservazione, somministrazione di test, e termina con la convocazione delle parti e la restituzione dell'emerso.

Consulenza Tecnica di Parte: fornita da un professionista a favore delle parti in causa che ritengono di volere aggiungere un altro parere a quello della CTU.

Il CTP ha il compito di monitorare che tutte le operazioni vengano svolte in modo coerente e puntuale.

È ciascuna parte in causa a decidere e conferire l'incarico al libero professionista che dovrà affiancare il Consulente Tecnico d'Ufficio.

Il CTP, per mezzo delle proprie conoscenze ed esperienze in un determinato settore, potrà sostenere o criticare le osservazioni fornite.

Audizione protetta: è l'ascolto di un minore presunta vittima di maltrattamento o abusi sessuali nella fase dell'incidente probatorio, richiesto nel corso delle indagini preliminari o udienza preliminare dal Pubblico Ministero o dall'indagato/imputato. L'incidente probatorio rappresenta un'assunzione anticipata di una prova (art.392 c.p.p.), quando vi siano ragioni di urgenza o ricorra il rischio di pregiudizio della prova se rinviata alla fase naturale del dibattimento" (Cirio et. Al.2012).

L'audizione protetta comprende anche l'acquisizione di sommarie informazioni testimoniali (SIT).

Il Centro Davide mette a disposizione un luogo ad hoc e i propri esperti

nella conduzione dell'audizione protetta, utilizza metodi e procedure che garantiscano la riduzione del numero delle interviste ed evitino fenomeni di rielaborazione e contaminazione.

Accompagnamento giudiziario: il minore vittima di Esperienze Sfavorevoli può essere coinvolto in diverse e più esperienze giudiziali che hanno tempi e obiettivi differenti. È frequente che il minore, proprio per le caratteristiche della sua esperienza, venga coinvolto contemporaneamente in più procedimenti giudiziari.

La preparazione del minore all'esperienza processuale diventa necessaria e strategica al fine di consentirgli una partecipazione informata e quindi consapevole, prevenendo occasioni che possano innescare pericolose riattivazioni traumatiche. Il Centro Davide mette a disposizione una equipe multidisciplinare che accompagna il minore e il suo caregiver durante le fasi giudiziali più complesse e delicate.

### 4. AREA CONSULENZA E FORMAZIONE

Consulenza:

a) pedagogica, un'esperienza educativa di Il livello che produce un'esperienza di meta-riflessione all'interno di un proprio campo di riferimento (contesto-la scena educativa, l'oggetto - l'educazione in quanto tale). In sintesi, nomina il sapere educativo che orienta le scelte e promuove la capacità di definire e trattare i problemi.

b) psicologica/psicoterapeutica

- nella cura del bambino maltrattato e abusato (con servizi ad hoc);

- nelle scuole e sportello genitori (con screening e prevenzione dei disturbi di apprendimento, osservazione e analisi di situazioni problematiche, consulenza individuale e di gruppo, sportello di ascolto rivolto ai genitori, incontri di approfondimento);

- individuale e di coppia, presso la sede operativa o online, su piattaforma "Cooperativa Davide".

Supervisione: è il dispositivo che permette di guardare al contesto a più livelli (interprofessionale e interpersonale) e di rielaborare i processi in corso. A partire da uno sguardo più distante dalla quotidianità e maggiormente esterno alle dinamiche, si illuminano le parti ombre ed evidenziano le prassi consolidate (spesso agite in maniera inconsapevole).

La supervisione agisce su tre livelli:

- 1° livello "supervisione al servizio", si accompagna i destinatari

a decifrare, identificare, nominare il problema per poi elaborarlo nella sua possibilità costruttiva;

- II° livello "supervisione ai casi", si accompagna i destinatari a elaborare il quadro situazionale (elementi ricorrenti e latenze) e sistemico (le relazioni in gioco), far emergere e rielaborare i vissuti;
- III° livello "supervisione alle dinamiche di gruppo", si accompagna i destinatari a smontare pregiudizi, precomprensioni, decifrare ed elaborare modalità efficaci.

**Formazione:** è il luogo che promuove la rielaborazione dell'esperienza in modo che diventi apprendimento, nuova conoscenza e competenza.

La formazione può essere declinata su temi specifici o rispondere al bisogno delle organizzazioni di mettere mano al proprio sapere e pratica.

Nello specifico la formazione pedagogica permette di

- esplorare le specificità educative del servizio;
- rielaborarne le finalità e gli obiettivi;
- approfondire i ruoli e le funzioni;
- riscoprire strategie, tecniche, tattiche e strumenti propri del mondo dell'educazione;
- reinterrogare le modalità di comunicazione utilizzate con gli altri enti (pubblici e privati) alla luce del proprio mandato sociale;
- evidenziare quali altri servizi o plus, il gruppo di lavoro offre o potrebbe offrire al territorio.

## b) AREA AFFIDI:

L'equipe del servizio affidi è composta da psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali, pedagogisti, educatori coordinati e supervisionati periodicamente da clinici esperti, con possibilità di consulenza legale per le questioni giuridiche.

Alle famiglie interessate offriamo:

- Un percorso approfondito di conoscenza psicosociale;
- La valutazione dell'idoneità a essere risorsa;
- Programma di formazione continuativa;
- Percorsi di sostegno alle genitorialità;
- Interventi educativi di sostegno al minore e alla famiglia affidataria;
- Percorsi di mediazione di eventuali conflittualità;
- Percorsi di psicoterapia individuali e di coppia.

## c) AREA ADOZIONI:

L'equipe del servizio adozione è composta da psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali, pedagogisti, educatori coordinati e supervisionati periodicamente da clinici esperti, con possibilità di consulenza legale per le questioni giuridiche.

Si offrono servizi di psicoterapia e pedagogici rivolti a genitori, figli, o all'intero sistema famiglia composti da:

- Interventi di sostegno alla genitorialità con differenti figure individuate ad hoc;
  - Interventi pedagogici finalizzati a meglio individuare e comprendere delle strategie funzionali al contesto;
  - Interventi di psicoterapia rivolti sia al figlio adottato che ai genitori;
  - Sostegno psicologico in tutte le fasi del percorso.
- Si attuano anche:
- Percorsi formativi (à la carte) e/ percorsi formativi costruiti ad hoc;
  - Eventi di sensibilizzazione e inform-attivi.



**Dati anagrafici e forma giuridica****DAVIDE ONLUS COOPERATIVA SOCIALE a r.l.****Indirizzo sede legale****VIA MARCONI 10 - 21052 BUSTO ARSIZIO – VARESE****Indirizzo sedi operative****VIA MARCONI 10 - 21052 BUSTO ARSIZIO – VARESE****Forma giuridica e modello di riferimento****S.r.l.****Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo****-****Tipologia****Coop. A****Data di costituzione****30/06/1999****Codice Fiscale****02522490123****Partita Iva****02522490123****N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative****A109530****N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali****foglio 453 n. ordine 906****Tel.****0331-323000****Fax****Sito internet****[www.centrodavide.it](http://www.centrodavide.it)****Qualifica****impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)**



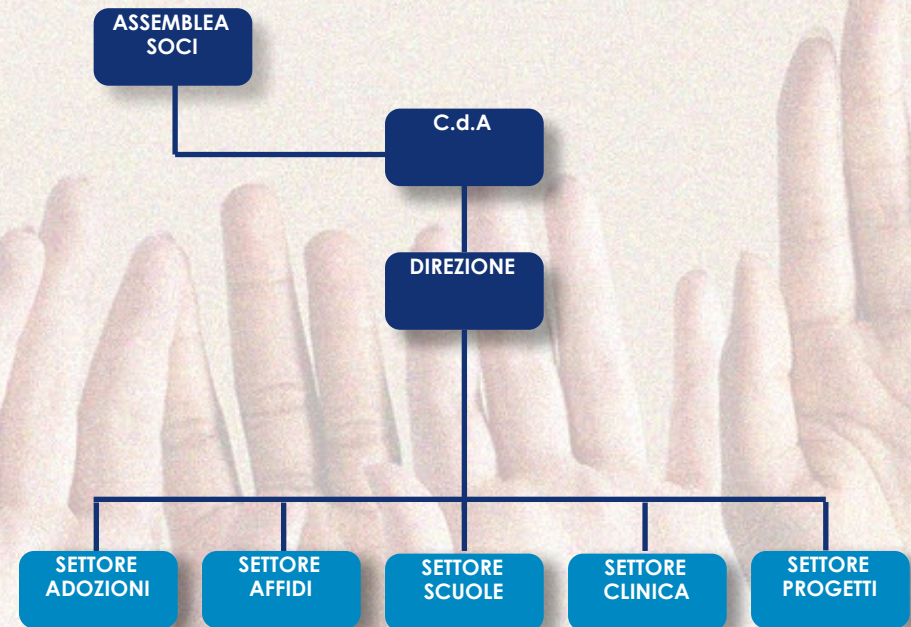
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa ed è composto da cinque Consiglieri.

Il 6 maggio 2024 si è insediato l'attuale consiglio di amministrazione e durerà in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2026.

Nome e Cognome	Carica	Data Prima Nomina	Durata attuale incarico dal 13.04.23 al..	Socio dal	Residente a	Altre Cariche Istituzionali
Elisabetta Marca	Presidente	06/05/2024	Fino approvazione bilancio 31/12/2027	12/04/2024	Legnano	-
Beatrice Masci	Direttore Generale	04/10/2021	Fino approvazione bilancio 31/12/2027	21/01/2021	Busto Arsizio	-
Valentina Rasini	Consigliere	06/05/2024	Fino approvazione bilancio 31/12/2027	12/04/2024	Milano	-
Giorgio Marchini	Consigliere	04/10/2021	Fino approvazione bilancio 31/12/2027	08/02/2024	Gallarate	-
Massimo Ramerino	Consigliere	06/05/2024	Fino approvazione bilancio 31/12/2027	12/04/2024	Gallarate	-

## Processi decisionali e di controllo

Si allega il funzionigramma in fase di sperimentazione per quanto riguarda i settori.



## Disposizioni contenute nello Statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da cinque a quindici eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero, e di cui due possono essere indicati dall'Amministrazione Comunale di Busto Arsizio, a proprio insindacabile giudizio. Si precisa che, negli ultimi anni, l'Amministrazione non ha esercitato questa possibilità e quindi il C.d.A. è dal 4.10.2021 composto da cinque membri scelti dall'Assemblea dei soci.

### Modalità seguite per la nomina degli amministratori e per il conferimento di eventuali deleghe

Le elezioni delle cariche sociali saranno fatte a maggioranza relativa, ma potranno avvenire anche per acclamazione.

Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti della quota sottoscritta.

Ciascun socio cooperatore ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione.

Per i soci sovventori si applica il precedente art. 19, secondo comma.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o sovventore.

Ciascun socio non può rappresentare più di cinque soci.

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco.

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore unico o dal presidente dell'Organo amministrativo ed in sua assenza dal Vicepresidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei voti presenti.

Essa provvede alla nomina di un segretario, anche non socio. La nomina del segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un notaio.

La nomina del Presidente o Vicepresidente è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

L'Organo amministrativo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data nella quale l'assemblea dei soci approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica; fanno eccezione i membri indicati dall'Amministrazione comunale che decadono, ancorché non sia trascorso il triennio, qualora decada l'Amministrazione comunale che li aveva precedentemente indicati.

I Consiglieri sono rieleggibili.

### Compensi

A partire dal 1 gennaio 2021, in seguito ad un incremento del rapporto mutualistico tra Cooperativa e Soci, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso.

### Appartenenza e associazioni di rappresentanza

- Cismai (anno di adesione; 1999)
- Confocooperative (anno di adesione: 2005)

### Obiettivi e strategia di medio-lungo periodo

- Svolgere una funzione di sussidiarietà nei confronti delle istituzioni chiamate a tutelare i minori;
- Sviluppare le attività rivolte alla prevenzione;
- Mantenere e sviluppare la stabilità, l'umanità e la professionalità del personale di contatto;
- Costruire reti territoriali stabili;
- Coinvolgere le risorse della società;
- Rinforzare l'attività di comunicazione.

## Obiettivi di esercizio e valutazione

1. In primis: potenziare la nostra posizione di "alterità e sussidiarietà" nei confronti delle Istituzioni pubbliche e private chiamate a tutelare i minori e/o ad accompagnarli nel loro processo di crescita continuando a supportare gli Assessorati del Comune di Busto Arsizio e di altri Comuni della provincia di Varese con servizi specialistici (in ottica multidisciplinare con modello integrato)
2. in secundis: sensibilizzare al tema il territorio di riferimento con azioni efficaci di tipo comunicativo, divulgativo, in-formattivo e form-attivo
3. in tertium rinnovare la struttura organizzativa della cooperativa favorendo la costruzione di team di professionisti che si sentano parte di una impresa sociale volta a migliorare lo stato di benessere della propria comunità.

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, con particolare riguardo alla tutela del bambino ed ai suoi bisogni.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi, in parte già esaminati a pag. 19, sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all'apporto anche dei soci – l'autogestione responsabile dell'impresa.

Possono essere redatti regolamenti che determinino i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica tra Cooperativa e soci. Tali regolamenti, predisposti dall'Organo Amministrativo, devono essere approvati dall'assemblea con le maggioranze previste per le assemblee straordinarie.

La Cooperativa può operare anche con terzi non soci.

## Assemblee

ANNO	DATA	Numero Partecipanti	Ordine del Giorno
2025	26/04/2025	Assemblea Ordinaria	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentazione del bilancio al 31.12.2025, redatto ai sensi dell'art. 2423 c.c. – e nella forma prevista dall'art. 2435 bis c.c. (forma abbreviata) - Relazione sulla Gestione – Deliberazioni relative e conseguenti;</li> <li>2. Presentazione del Bilancio Sociale 2025 redatto ai sensi dell'art.14, comma 1, Decreto Legislativo n.117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 decreto legislativo n.112/2017- Deliberazioni relative e conseguenti;</li> </ol>



## Tipologie di soci

Esistono 4 tipologie di soci:

- socio ordinario;
- socio volontario;
- dal 2010 socio lavoratore;
- dal 2011 il socio sovventore.

Non ci sono soci fruitori (da statuto esiste la categoria da statuto anche se non presente alcuno nell'elenco soci). E' scelta la mutualità esterna.

## Risorse Umane

La cooperativa Davide si avvale di:

- collaboratori professionalmente qualificati (dal punto di vista formativo che esperienziale) che mettono a disposizione competenze e sensibilità per perseguire il mandato sociale
- soci volontari impegnati nella rappresentanza, promozione di progettualità, nella gestione della parte amministrativa e nell'organizzazione e divulgazione di eventi di sensibilizzazione.

## Fruitori dell'attività

I fruitori oltre ai target diretti (minori, preadolescenti e adolescenti, genitori, caregiver, insegnanti, educatori di associazioni sportive e religiose) che risultano alcuni anche partner delle attività sono:

- Distretto di Busto Arsizio, Comune di Busto Arsizio- Assessorato ai Servizi Sociali, Assessorato alle Politiche Educative, Assessorato alla Pubblica Sicurezza, Assessorato allo Sport;
- Comune di Ceretto Lomellina, Pavia, Vigevano, Induno Olona, Castronno, Gorla Maggiore, Dorno, Rozzano, Milano;

- Procura della Repubblica, Tribunale ordinario ed indirettamente il Tribunale per i Minorenni;
- ATS Insubria, ASST Valle Olona, NPI di Busto Arsizio;
- Forze di Polizia (Polizia Locale, Polizia di Stato e Carabinieri);
- Sistema integrato 0-6 anni di Busto Arsizio, nidi e scuole dell'infanzia statali, nr. 7 I.C. di Busto Arsizio e I.C. di Canegrate, Legnano e Milano.

## Portatori di interessi interni all'organizzazione

Riteniamo portatori di interessi: Amministrazioni Comunali e nello specifico i Piani di Zona, l'Autorità Giudiziaria, ATS e ASST, le forze di Polizia, la scuola (dal nido agli Istituti Superiori) pubblica e convenzionata o paritaria.

## ORGANI DIREZIONALI

L'assemblea dei soci si tiene normalmente una volta all'anno. In questa occasione i partecipanti vengono informati sull'andamento della gestione, delle opportunità e/o problematiche, prospettive possibili e future.

I soci sono chiamati ad approvare il bilancio e ad esprimere critiche o consenso e a presentare proposte. Essi appartengono in prevalenza ai Lions club della città e di qualche altro club del territorio.

## Portatori di interesse esterni all'organizzazione

- n.13 Amministrazioni Comunali (Busto Arsizio – Cassano Magnago – Canegrate – Caronno Pertusella – Castronno – Ceretto Lomellina – Dorno – Gorla Maggiore – Induno Olona – Milano – Pavia – Rozzano – Vigevano)
- n.1 Procura della Repubblica (Busto Arsizio)
- n. 5 Istituti Comprensivi
- n. 86 Privati

Sono stati fornitori:

- n. 35 per materie prime e sussidiarie
- n. 13 per servizi amministrativi, privacy e DVR
- n. 20 per servizi professionali inerenti all'attività specifica

- Sono stati donatori: n. 24 persone fisiche

*La cooperativa costruisce  
relazioni e partnership  
in modo attivo.*

*L'obiettivo che sta alla base di questo  
comportamento risiede nella scelta  
di attribuire alla collaborazione e integrazione  
delle diverse competenze e culture valore  
e grande forza propulsiva.*

## RETE TERRITORIALE

La cooperativa è in rete con

### a) gli enti pubblici:

- ATS Insubria e ASST Valle Olona,
- Distretto di Busto Arsizio, Assessorato ai Servizi Sociali, Assessorato alle Politiche educative, allo Sicurezza Urbana, allo Sport del Comune di Busto Arsizio;
- Comuni di di Ceretto Lomellina, Pavia, Vigevano, Induno Olona, Castronno, Gorla Maggiore, Dorno, Rozzano, Milano;
- Procura della Repubblica, Tribunale dei Minori e Ordinario,

- Forze di polizia (Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri);
- scuole (dai nidi alle scuole superiori) pubblici, convenzionati e/o paritari dei comuni di Busto Arsizio, Canegrate, Legnano e Milano.

### b) gli enti privati:

- Cooperativa sociale Il Villaggio in città, Cooperativa sociale Elaborando, Cooperativa sociale ForExodus, Cooperativa sociale Totem, Acof.

## RETE DI SISTEMA

La cooperativa è associata al C.I.S.M.A.I. Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'abuso all'Infanzia ed è iscritta alla CONF COOPERATIVE di Varese.



## Evoluzione e cambiamenti sulla base sociale

Soci ammessi 2025	Recesso soci 2025	Secadenza/ esclusione soci 2025	Soci al 31/12/2025
3	/	/	10

Per quanto riguarda la composizione del capitale sociale si precisa che ogni socio, a qualsiasi categoria appartenga possiede una quota del valore di euro 51,00.

## Consigli di amministrazione

Durante il 2025 si sono tenuti nr. 8 Consigli di Amministrazione.

Data	Ordine del giorno	Nr partecipanti	% sui componenti totali
3.03.2025	1. Aggiornamento Convenzione con il Comune di Busto A. per la realizzazione del progetto "Pippi a Busto"	4	80%
17.03.25	1. Esigenze finanziarie	4	80%
31.03.25	1. Approvazione della bozza di bilancio al 31/12/2024 2. Convocazione dell'assemblea per l'approvazione dei bilanci 2024 3. Approvazione della bozza di bilancio sociale 2024	5	100%
28.04.25	1. Esigenze finanziarie	4	80%
14.05.25	1. Estinzione cc/n presso INTESA SAN PAOLO – MILANO	4	80%
21.05.25	1. Modifica Convenzione con il Comune di Busto A. in merito a la realizzazione del progetto "Pippi a Busto"	4	80%
4.07.25	1. Trasformazione dell'Ati per la realizzazione del Progetto "Pippi a Busto"	4	80%
15.10.25	1. Presentazione bilancino al 30.06.25 2. Aggiornamenti progetti e Servizi 3. Funzionigramma 2025 4. Domande di adesione soci	5	100%

## Personale occupato nelle diverse attività

Si precisa che dalla data del 12 dicembre 2016 il numero di dipendenti è zero: data la particolare specializzazione, la Cooperativa opera con lavoratori liberi professionisti soci e non soci.

La cooperativa al 31/12/2025 ha:

- n. 0 dipendenti
- n. 28 liberi professionisti a partita IVA per le altre professionalità
- n. 2 in co.co.co

## Volontari

Al 31/12/2025 risultano iscritti a libro soci n.3 volontari

La tipologia delle attività svolte è la seguente:

- n.1 socio svolge il responsabile amministrativo
- n. 2 soci supportano l'area strategica.

## Relazioni con il territorio

- Con i Comuni, in particolare con i loro servizi di tutela, e con l'ufficio pubblica istruzione, la relazione vede la cooperativa fornitrice di servizi specialistici e con funzioni di sussidiarietà.
- Con le altre istituzioni pubbliche la cooperativa è una fornitrice di servizi.
- Con alcune altre organizzazioni del settore la relazione è di tipo collaborativo.
- Con i privati.

## Tipologia e numero dei beneficiari

ANNO di Intervent	2025		2024	
	Minori	Adulti	Minori	Adulti
Valutazione e Cura	37	42	35	35
Conflitti Familiari	1	1	3	3
Giudiziaria	50	9	27	-
Prevenzione (accessi diretti)	1209	299	1302	1235
Affido e Adozione	13	8	-	-



# SITUAZIONE FINANZIARIA

## Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta

### DIMENSIONE ECONOMICA E ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

Il bilancio sociale si pone come strumento per presidiare tutte le dimensioni dell'agire dell'organizzazione. In tale senso si propone anche l'obiettivo di monitorare l'andamento della dimensione economica, che seppur strumentale rispetto al perseguimento delle finalità sociali, è in grado di influenzare direttamente o indirettamente il raggiungimento della missione.

Questa sezione si propone di mettere in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa sociale reperisce le risorse economiche e come vengono utilizzate per il perseguimento delle finalità, in coerenza con i propri obiettivi e strategie.

### Riclassificazione secondo lo schema del valore aggiunto

La riclassificazione del Conto Economico a Valore Aggiunto della Cooperativa evidenzia la distribuzione della ricchezza prodotta.

Il modello seguito è tratto dalle "Linee Guida per il Bilancio Sociale degli Enti non-profit" proposte dall'Agenzia per le ONLUS nel rispetto delle indicazioni fornite dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

Produzione e Distribuzione Ricchezza ECONOMICA	2025 importi espressi in euro		2024 importi espressi in euro	
	Valore Assoluto	Valore %	Valore Assoluto	Valore %
<b>Ricchezza Economica prodotta da</b>				
- Enti pubblici, imprese, Privati	242.866	71,56%	44.163	28,59%
- Contributori	77.599	22,86%	65.186	42,20%
- Donazioni	0	0,00%	0	0,00%
- Altri	18.931	5,58%	42.124	29,21%
<b>Totale</b>	<b>339.936</b>	<b>100,00%</b>	<b>154.473</b>	<b>100,00%</b>
<b>Meno Costi da Economie Esterne e Ammortamenti</b>				
- Fornitori di beni e servizi	55.160	69,95%	45.057	77,94%
- Ammortamenti e accantonamenti	10.012	12,70%	4.887	8,45%
- Altri	13.686	17,36%	7.866	13,61%
<b>Totale</b>	<b>78.858</b>	<b>100,00%</b>	<b>57.810</b>	<b>100,00%</b>
<b>RICCHEZZA ECONOMICA DA DISTRIBUIRE A STAKEHOLDER FONDAMENTALI</b>				
<b>Ai Lavoratori</b>				
- Dipendenti e collaboratori	20.310	7,80%	2.376	2,46%
- Professionisti	216.283	83,01%	89.537	92,63%
<b>Agli Enti Pubblici</b>				
- Imposte e Tasse	590	0,23%	158	0,169%
<b>Alla Cooperativa</b>				
- Utile (perdita) dell'esercizio	23.355	8,96%	4.592	4,75%



# CONCLUSIONI

## Rischi e opportunità

Come si evince dal bilancio economico, l'esercizio 2025 si chiude con 23.355,00 euro di utile, generato da un incremento di attività a beneficio dei territori e comunità con cui la Davide lavora.

L'impegno della Davide, ora più che mai, resta quello di prendersi cura dei legami familiari, in modo interdisciplinare e in ottica multidimensionale, offrendo servizi e progetti rivolti sia al pubblico che privato.

Questo porta con sé l'esigenza di essere una organizzazione IMPRESA SOCIALE con una particolare attenzione al piano di sostenibilità finanziaria ed economica, necessaria per sostenere progetti di alta qualità.

I rischi di continuità, costantemente monitorati, sono relativi e legati a norme, tempi di scadenza affidamenti, oneri finanziari che ci stanno richiedendo un impegno notevole nel controllo di gestione.

Ed è anche per questo che stiamo lavorando alla costruzione di legami con imprese profit e sponsor.

L'instabilità dello scenario generale e il continuo insorgere di emergenze sociali ci pone nella necessità di continuare in ottica di ricerca intervento, con l'attivazione di protocolli interni che vadano nella direzione di efficacia di quanto offerto e di efficienza (gestionale e organizzativa).

Il team può contare sulla formazione e supervisione interna offerta dall'organizzazione, in modo da implementare le proprie competenze e condividere difficoltà e fatiche proprie di chi lavora nell'ambito sociale.

La sede continua a rappresentare nel suo divenire, con continue migliorie, il luogo Davide in cui incontrare e supportare le persone che si affidano a noi.

Nello specifico, in ottica di iperspecializzazione, l'attenzione ora è sulla strumentazione necessaria ai protocolli che la Davide sta sperimentando.

Partecipiamo a reti quali Confocooperative, Cismai, iscritti a tavoli di co-progettazione, dispositivi a cui i referenti per settore debbono partecipare con costanza e attenzione contribuendo con il proprio sguardo specifico.

Non da ultimo Davide continua a lavorare per allargare la propria base sociale con coloro i quali appartengono a questa idea di Impresa e a cui si stanno dedicando.

